

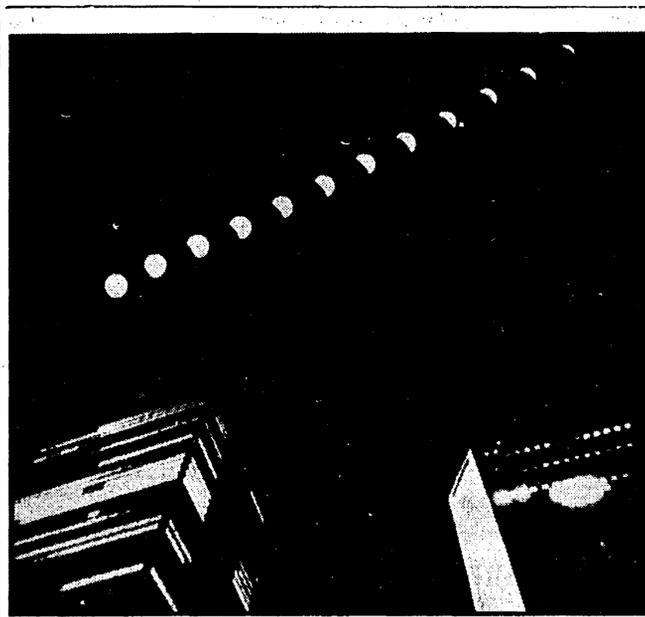
Iniziativa della CGT contro le manovre del padronato

Chiesta la nazionalizzazione della fabbrica d'auto Citroen

Sarebbe prossima la fusione con la Peugeot, sorretta da un contributo statale di 180 miliardi di franchi - La CGT denuncia l'abuso governativo a favore del capitale privato - Sciopero dei giornalisti e dei dipendenti della ORTF

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 30. La Confederazione generale del lavoro (CGT) ha chiesto ufficialmente ieri la nazionalizzazione immediata dell'industria automobilistica Citroen che dal primo gennaio di quest'anno ha licenziato circa 8000 dipendenti e che è alla vigilia di fondersi con la Peugeot.



La fotografia è stata scattata nel centro di Tokyo nel corso dell'eclissi lunare di ieri. Il fotografo non ha fatto altro che piazzarsi in una strada e sistemare la macchina sul cavalletto. Poi, ogni tanto, scattava. Ne è venuta fuori questa immagine suggestiva. Nella capitale giapponese migliaia di persone hanno seguito il fenomeno celeste dalle terrazze dei grattacieli e dalle zone più alte intorno alla città.

Nell'assemblea plenaria di Fatima

Appoggio dei vescovi al nuovo corso politico in Portogallo

E' la terza volta che l'alta gerarchia interviene pubblicamente, dopo il 25 aprile, per affermare le sue nuove posizioni di fronte alla mutata realtà politica

La Conferenza episcopale portoghese e conclusione dell'assemblea plenaria svoltasi a Fatima dal 25 al 27 novembre, ha reso pubblico ieri un comunicato in cui si rallegra che il popolo portoghese abbia ritrovato i suoi diritti fondamentali, una distribuzione più equa delle ricchezze, un accesso più ampio alla cultura e una partecipazione più generalizzata alla vita della comunità nazionale.

I vescovi portoghesi ritengono, inoltre, che sia necessario affermare e promuovere i valori della verità, della giustizia, della libertà, della fraternità e della pace sociale e condannano gli egoismi, gli odii, le vendette, l'arbitrio e altri tentativi al bene comune e ai diritti fondamentali dell'uomo.

Al fine, poi, di precisare, secondo l'insegnamento conciliare e contro una tradizione che aveva posto la Chiesa al servizio del regime, la distinzione tra sfera civile e religiosa, i vescovi pongono l'accento sulla « incompatibilità » per i sacerdoti tra la loro funzione ministeriale e la loro appartenenza ad un partito politico.

Va rilevato che, con questo documento, è la terza volta che i vescovi portoghesi intervengono pubblicamente, dopo la svolta del 25 aprile, per affermare le loro nuove posizioni di fronte alla mutata realtà politica e sociale del Paese.

Con una prima nota pastorale del 4 maggio, i vescovi prendevano atto della svolta politica e manifestavano « lo impegno a contribuire, nel campo della nostra competenza, alla edificazione di un ordine sociale basato sulla verità, sulla giustizia, la libertà e l'amore ». Il 22 luglio essi riconfermarono queste posizioni, mentre in ottobre i vescovi del Mozambico presentavano al Sinodo un documento con il quale, oltre a salutare positivamente la raggiunta indipendenza di questa ex colonia, si esprimevano con lealtà verso i « territori d'Africa » che oggi costituiscono uno dei problemi più delicati per la politica internazionale.

Tenendo conto di questi orientamenti, il premier H. Wilson ha assicurato che il governo tradurrà nella pratica le promesse di accrescere la partecipazione diretta dello Stato alla economia britannica.

Azioni della « Daimler-Benz »

acquistate da un paese del Medio Oriente

BOON, 30. Il sottosegretario all'economia Karsten Detlev Rohweder ha dichiarato, nel corso di una intervista al settimanale Bild am Sonntag, che il governo di Bonn porterà in parlamento la vicenda, di cui è stata data notizia ieri, del parziale acquisto del pacchetto azionario della società automobilistica « Daimler-Benz » da parte di un paese del Medio Oriente, produttore di petrolio. L'acquisto concerne una partecipazione pari al 14,6 per cento delle azioni della società. Rohweder, che in seno al governo nessuno sa quale paese abbia acquistato le azioni, ha dichiarato che il governo di Bonn porterà in parlamento la vicenda, di cui è stata data notizia ieri, del parziale acquisto del pacchetto azionario della società automobilistica « Daimler-Benz » da parte di un paese del Medio Oriente, produttore di petrolio.

Il CC elabora il nuovo documento

Il POSU sostituirà la dichiarazione programmatica del '48

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 30. Il Comitato centrale del POSU ha approvato i documenti da sottoporre al prossimo congresso del partito che si riunirà nel prossimo mese di marzo e ha fissato l'ordine del giorno dei lavori congressuali. In un comunicato del CC è detto che i testi e gli altri documenti del congresso verranno pubblicati nel mese di dicembre e sottoposti alla discussione delle organizzazioni di base del partito. Per quanto riguarda invece la nuova dichiarazione programmatica del POSU, che dovrà sostituire quella del 1948, il comunicato afferma che è stata discussa dal CC e che la sua stesura è stata affidata a un gruppo di lavoro direttamente sottoposto alla approvazione dell'assemblea congressuale. Il Comitato centrale ha approvato inoltre la relazione politica interna del compagno Arpad Pullai sulla politica internazionale. Il documento fra l'altro saluta i successi delle lotte della classe operaia nei paesi dell'Europa occidentale, in particolare in Portogallo, in Grecia, in Francia e in Italia.

Concluso il 73° congresso del Partito laburista

LONDRA, 30. Gli insistenti appelli alla direzione laburista affinché conduca una più radicale, costruttiva politica interna ed estera hanno dominato il 73. congresso annuale del Partito laburista, che si è chiuso oggi a Londra dopo quattro giorni di lavori. Nelle sue risoluzioni ha trattato il rapporto con l'Unione Sovietica e la sua politica di base del partito che la Gran Bretagna troverà la via d'uscita dall'attuale crisi solo mediante radicali trasformazioni di base del partito.

Rai - TV

consiglio di amministrazione della società concessionaria; l'on. La Malfa prospettava l'opportunità di introdurre nel testo una norma specifica a garanzia del « rigore » e della « conduzione economica e finanziaria » della RAI.

La delegazione del PSI chiedeva, a questo punto, di ritardare i tempi di accoglimento di questi accordi, « disponibili ad un approfondimento delle questioni », purché non venisse pregiudicata l'intera realizzazione, venerdì sera. La riunione veniva perciò aggiornata e nel pomeriggio si susseguivano nuovi contatti fra le delegazioni. Manca e orario del pomeriggio è stato fissato dal PSI, compagno De Martino, degli ultimi, inattesi sviluppi della trattativa.

L'incontro collegiale con La Malfa riprendeva alle 19; si concludeva dopo un'ora circa, con l'annuncio che, infine, l'impatto era stato superato e l'accordo era stato raggiunto.

Su quali basi? Il tentativo di eludere le indicazioni della Corte costituzionale — che, come si sa, ha sottolineato l'esigenza di far cessare la « parzialità » dell'« esecutivo » (cioè del governo) nella direzione e nella gestione della RAI — è stato respinto: il consiglio di amministrazione risulta composto da 10 membri, 5 nominati dal presidente della RAI e 5 dalla Commissione parlamentare di vigilanza (4 dei quali designati dal Consiglio regionale di maggioranza, 3/8 dei suoi componenti. La derivazione dal Parlamento e dalle assemblee elettive del consiglio è dunque confermata: questo è con il rafforzamento e l'estensione dei poteri della Commissione parlamentare, il Comitato nazionale, il diritto di accesso e di rettifica — uno dei punti-chiave della riforma.

In base all'accordo raggiunto ieri sera, il consiglio d'amministrazione dovrà approvare il bilancio preventivo con la maggioranza qualificata di 3/4.

E' stato anche stabilito che il consiglio d'amministrazione ed il direttore generale potranno essere in carica solo nel caso che non si verifichi un deficit superiore al 10 per cento rispetto alla previsione globale delle entrate.

Sono, questi, i due punti nuovi introdotti, ieri, nel testo.

Per la conclusione dell'agitata e complessa trattativa, tutte e quattro le delegazioni di partiti di maggioranza hanno espresso viva soddisfazione. Va tuttavia rilevato che il decreto legge di riforma — che può costituire l'avvio di una politica di risanamento e di un nuovo corso del settore della radiotelevisione ed anche dell'informazione in genere — presenta aspetti che sarà necessario approfondire e chiarire.

Persepolis ed anche preoccupazione non possono suscitare, ad esempio, le soluzioni date ai delicati problemi del servizio di radiotelevisivo, che sembra configurarsi essenzialmente — attraverso l'istituzione di due telegiornali e di tre radiogiornali « autonomi » — in un sistema di programmazione di un nuovo corso del settore.

Per quanto, in particolare, riguarda la TV-cavo, il testo prevede l'istituzione delle emittenti in grado di trasmettere un solo programma (monocanali), stabilendo che è possibile diffondere programmi solo nella zona di ricezione mentre per ciò che riguarda i Comuni contigui potrà crearsi un'unica area di trasmissione, purché questa non superi i 150 mila abitanti (il limite che viene posto, di 40 mila utenze, appare comunque assai elevato). E' stata invece accantonata la regolazione della TV-cavo pluricanale: essa sarà definita in sede parlamentare — tramite emendamenti — in occasione della conversione in legge del decreto, per il quale si prevedono sparsi e vari ad iniziative speculative e di gruppi finanziari ed editoriali.

La vigilanza e la mobilitazione di una commissione democratica e delle forze politiche saranno così necessarie anche nel prossimo futuro: sia per migliorare e modificare, dove necessario, il decreto di riforma, sia per garantire una gestione democratica della riforma.

Nel decreto varato ieri — è stato confermato — non sono stati previsti i tempi ed i modi della sua attuazione vengono demandati al Comitato interministeriale per la programma-

Documenti Agirt sulla riforma radiotelevisiva

L'Associazione dei giornalisti della radio e della televisione (Agirt) ha reso noto ieri il documento approvato all'unanimità dal proprio consiglio nazionale. Il documento, dopo aver definito positivo il fatto che « finalmente la Riforma democratica della Rai-TV è stata avviata », ritiene importante che « l'attuazione della riforma sia finalizzata al pieno riconoscimento e alla valorizzazione dell'autonomia delle emittenti e della pluralità giornalistica, principale garanzia per la completezza e imparzialità dell'informazione e di tutta la programmazione radiotelevisiva ».

Il documento afferma anche che l'Agirt si opporrà con tutti i mezzi sindacali opportuni ad ogni tentativo di caratterizzare in chiave ideologica e di propaganda le emittenti (due telegiornali e tre giornali radio). La loro introduzione dovrà, al contrario, realizzare « la piena e prioritaria valorizzazione di tutte le energie interne ».

Polemiche

questo deve essere concepito non in termini di riproduzione meccanica di formula, bensì come centro-sinistra rivista e rimeditata, tra l'altro, alla luce del ruolo giocato dal partito socialdemocratico negli ultimi mesi, tipo di ruolo che se dovesse continuare significherebbe di fatto l'autoesclusione di tale partito da un'attività politica di centro-sinistra. Critiche molto vivaci a Fanfani alla linea che in questi anni ha prevalso nella DC sono state registrate — come riferiamo altrove — nel convegno di Gardone Riviera, presente lo stesso segretario del Partito.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

DEL 30 NOVEMBRE 1974

BARI 13 71 18 68 15 1
CAGLIARI 9 5 90 69 80 1
FIRENZE 70 46 82 10 42 2
GENOVA 74 46 85 51 40 2
MILANO 37 12 81 58 65 x
NAPOLI 3 19 54 76 85 1
PALERMO 26 72 59 22 64 1
ROMA 52 72 42 72 62 2
TORINO 59 62 60 32 22 x
VENEZIA 54 73 1 54 44 x
NAPOLI (2° estratto) 1
ROMA (2° estratto) 2

● NOVE giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 4.773.000 lire ciascuno. Agli € 11 a vane 153.200 lire. Ai € 10 a 21.700 lire.

Direttore ALDO TORTORELLA

Condirettore LUCA PAVOLINI

Direttore responsabile Alessandro Cardelli

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma n. 19/74 del 25/11/74. Autorizzazione giornale numero 4535

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, viale Mazzini, 15. Tel. 06/52121-4950133-4950335-4951251-4951252-4951253-4951254-4951255-4951256-4951257-4951258-4951259-4951260-4951261-4951262-4951263-4951264-4951265-4951266-4951267-4951268-4951269-4951270-4951271-4951272-4951273-4951274-4951275-4951276-4951277-4951278-4951279-4951280-4951281-4951282-4951283-4951284-4951285-4951286-4951287-4951288-4951289-4951290-4951291-4951292-4951293-4951294-4951295-4951296-4951297-4951298-4951299-4951300

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

ABBONAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA anno 46.500, semestrale 23.250, trimestrale 12.500. ESTERO: anno 68.500, semestrale 34.250, trimestrale 18.500. COPIA ARRETRATA L. 30 PUBBLICITÀ: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese. Pubblicità: 1.200 al mese.

TOTOCALCIO

12 TRIPLE: COLONNE 336

Un sistema valido ha trovato un nuovo sistema per il Totocalcio la cui formula, veramente stupefacente, permette di giocare 12 partite triple con sole 336 colonne: soltanto una partita fissa! E' l'unico sistema esistente che può realizzare un sistema di gioco con 12 partite triple con sole 336 colonne: soltanto una partita fissa! E' l'unico sistema esistente che può realizzare un sistema di gioco con 12 partite triple con sole 336 colonne: soltanto una partita fissa!

STUDIO SISTEMI - Casella Postale 858 - 20100 Milano

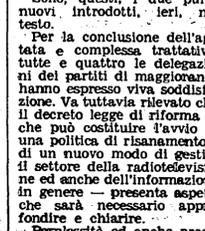
Trasporti Funerari Internazionali

760.760

Soc. S.I.A.F. s.r.l.

IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DI ROMA

Chiedete parcheggio auto



INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO

VIA COLA DI RIENZO 156

PALAZZO DEL MOBILE VIA BOCCEA Km 4 esatto

EFFETTUANO UNA GRANDIOSA VENDITA

MOBILI SALOTTI ARREDAMENTI POLTRONE

A PREZZI MAI PRATICATI DA NESSUNO FINO A OGGI

A META' PREZZO!!!

preciso

GRANDIOSO ASSORTIMENTO:

1000 CAMERE DA LETTO - 800 SALOTTI CLASSICI E MODERNI - 700 SOGGIORNI - 5000 MOBILI SINGOLI - CUCINE - LAMPADARI - INGRESSI - ETC.

Un assortimento mai visto a Roma!!!

INTERESSA particolarmente gli SPOSI

CONTINUA PER TUTTO IL MESE L'OFFERTA DI UN BLOCCO DI MOBILI PER ARREDARE COMPLETAMENTE UN APPARTAMENTO CON SOLE

L. 695.000!

Il blocco è composto da: sala da pranzo, sala da scelta completa + camera da letto in nocce completa, rifinitissima, a scelta + salotto letto rovere con doppia rete modello e tessuto a scelta

PER I RESIDENTI FUORI ROMA: trasporto a domicilio in tutta Italia con nostri automezzi e personale specializzato nel montaggio

ARREDAMENTI per ALBERGHI, COLLEGI, PENSIONI e COMUNITA'

I nostri prezzi sono sempre i più bassi, le nostre offerte sempre eccezionali

VIA COLA DI RIENZO, 156 (CHIEDETE PARCHEGGIO AUTO)

VIA BOCCEA, Km. 4 esatto

PALAZZO DEL MOBILE VIA BOCCEA

LUNEDI' MATTINA CHIUSO